

MERCOLEDÌ 11 SETTEMBRE 2019

LE VICENDE. La produzione di Tematrade prosegue dopo il riconoscimento dello status di vittima di usura al subentrato

IPS, a Prevalle attività «condizionata»

La Cigs interessa meno del 50% degli occupati Rwm Italia: a Ghedi attesa per gli sviluppi in Sardegna

L'attività prosegue, ma è «condizionata»: succede nello stabilimento di Prevalle della Industrie Pasotti spa (IPS; fallita a fine 2017). Da metà marzo è aperta la Cassa integrazione straordinaria per crisi che, al momento, interessa meno del 50% dei 94 lavoratori ancora in carico. Nel sito (pressofusione di componenti industriali), l'affitto dalla curatela alla Tematrade (in scadenza lo scorso luglio) e la produzione continuano in virtù del riconoscimento all'imprenditore subentrante dello status di vittima di usura in base alla legge in materia, con il supporto del Fondo nazionale ad hoc. Ora, come spiegano fonti sindacali, l'obiettivo è ottenere un mutuo agevolato da utilizzare per far fronte alle esigenze di liquidità della società che, in alcuni casi, deve fronteggiare anche problemi di natura tecnica. Nell'ambito sempre della Industrie Pasotti, tutti i 165 lavoratori del sito di Sabbio Chiese (pressofusioni per l'automotive, il «bianco» e industriali) da maggio sono in Cigs per cessata attività dopo la restituzione alla procedura del ramo d'azienda: un atto compiuto terminato l'affitto degli asset alla Orange1 Foundry (del gruppo bellunese Orange1 Holding). A Ghedi, dove si trova la sede amministrativa con impiegati, l'attenzione è rivolta ai possibili sviluppi in chiave locale della decisione assunta dai vertici della Rwm Italia per la fabbrica di bombe di Domusnovas, nel Sulcis Iglesiente in Sardegna: in seguito al calo di commesse è stato annunciato il piano di ridimensionamento dell'utilizzo della manopera nella misura di centosessanta unità tra il 15 settembre e il 15 novembre prossimi. Nella partita per il passaggio in affitto dei punti vendita Auchan a Conad, oggi è in programma un nuovo confronto azienda-sindacati: al momento nel Bresciano l'operazione coinvolge, con certezze, solo 15 delle 29 strutture presenti (680 addetti su 1.800 circa) e nessuno dei tre ipermercati di Concesio, Mazzano e Roncadelle. © RIPRODUZIONE RISERVATA